

## Il mondo sconosciuto

*«Perché questo è l'ostacolo, la crosta da rompere:*

*la solitudine dell'uomo – di noi e degli altri».*

Cesare Pavese, *Saggi letterari*

Quale giorno mi viene incontro  
quando ritrovo suonatori di flauto  
fra strade affollate e nomadi  
che chiedono *qualcosa*  
a passanti frettolosi che guardano  
l'orologio della vita  
correre più veloce dei loro piedi?  
Dove vanno la sera questi uomini,  
quale casa l'inghiottirà nella notte  
e chi li aspetterà ansioso  
di ritrovarli ancora vivi, nell'anima?  
Ciascuno consuma il giorno  
sollecitando quello successivo,  
ma il tempo presente  
rintocca lo scorrere della vita.  
Chi sono gli uomini che incontro  
la mattina nei tram affollati,  
quali speranze abitano nei loro cuori?  
Ognuno è solo dentro abiti  
fabbricati da altri sconosciuti,  
eppure siamo tutti così vicini,  
stretti negli aliti  
dei vetri appannati la mattina,  
ma così lontani  
come mondi sconosciuti.